

COLLEGIO DEI GEOMETRI E DEI GEOMETRI LAUREATI

DI REGGIO EMILIA

Via Pansa 35 – Reggio Emilia

C.F.: 80010630350

RELAZIONE DEL REVISORE

AL BILANCIO AL 31.12.2023

Signori,

il Consiglio del Collegio ha trasmesso in tempo utile il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 i seguenti documenti:

- Rendiconto finanziario gestionale
- Situazione amministrativa
- Conto economico
- Stato Patrimoniale
- Nota Integrativa e relazione del Tesoriere

INTRODUZIONE

Il revisore ha proceduto, nel corso del 2023, al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservanza delle leggi e norme relative agli Enti Pubblici Istituzionali.

Dall'esercizio 2012 le verifiche vengono effettuate anche sull'attività dell'Organismo di Mediazione.

PRINCIPI

L'esame sul bilancio è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile, in quanto compatibili con le specificità di un ente di diritto pubblico, quale il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati. In conformità ai già menzionati principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei principi contabili utilizzati e della congruità delle stime effettuate dal Consiglio direttivo. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

IL GIUDIZIO SUL BILANCIO

A) ESAME DEL RENDICONTO FINANZIARIO E DELLA SITUAZIONE

AMMINISTRATIVA AL 31.12.2023

RENDICONTO FINANZIARIO: ENTRATE E USCITE COSTITUZIONALI

Per ciò che riguarda l'accertamento delle entrate e delle uscite istituzionali programmate relative all'esercizio 2023 si rilevano alcuni scostamenti rispetto a quelle programmate.

Più precisamente: le entrate correnti istituzionali accertate pari ad euro 267.701,20 risultano superiori a quelle preventivate. Le differenze, rispetto alle previsioni sono maggiori entrate per € 11.846,20 - di cui € 8.087,00 ancora da riscuotere – attribuibili sostanzialmente a maggiori entrate contributive a carico degli iscritti.

Per quanto riguarda le uscite correnti istituzionali si precisa che sono state impiegate somme pari ad € 255.750,18 di cui € 47.647,57 non ancora pagate.

Le uscite istituzionali sono state meno elevate del previsto per € 65.869,42 e la differenza è imputabile, prevalentemente, alle generalizzate minori uscite correnti di carattere istituzionale soprattutto quelle legate al funzionamento degli uffici.

RENDICONTO FINANZIARIO: ENTRATE E USCITE ATTIVITA' DI MEDIAZIONE

Analizzando il rendiconto finanziario nella parte riservata all'attività di mediazione si rileva che le entrate complessive sono state pari ad € 21.655,65 comprese anche le partite di giro come l'IVA o le anticipazioni. Per l'anno 2023 le sole entrate correnti della mediazione ammontano ad euro 13.323,48 totalmente riferibili ad entrate contributive di mediazione. Come si evince dalla Nota Integrativa nell'anno 2023 sono stati protocollati 24 procedimenti di cui 20 in materie obbligatorie (ex art 5, comma 1-bis e comma 2) 3 in materia volontaria e 1 demandata dal giudice.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2024, 2 dei procedimenti in materia volontaria si sono chiusi per mancata adesione delle controparti e 1, pur instaurandosi, si è concluso senza accordo.

Relativamente ai procedimenti obbligatori, 7 si sono conclusi con un accordo, 6 si sono conclusi senza l'adesione della controparte, 3 non si sono instaurati per rinuncia degli istanti, 2 si sono conclusi con esito negativo e 2 sono ancora in corso.

L'unico procedimento demandato dal giudice, pur instaurandosi, si è concluso senza accordo.

Le uscite correnti ammontano ad € 13.396,88 di cui 7.310,80 ancora da sostenere e sono riferibili per euro 10.981,61 ai compensi per i mediatori.

Richiamiamo l'attenzione su quanto segue.

Nella parte della Nota Integrativa dedicata alla Camera di Conciliazione viene evidenziato che: *“Rimarrà da attestare al responsabile del registro degli O.D.M., presso il Ministero della Giustizia, entro il termine di nove mesi dall'entrata in vigore del D.M. 150/2023, quindi entro il 15.08.2024, l'adeguamento ai requisiti, non poco stringenti ed*

impegnativi, per il mantenimento dell'iscrizione, previsti dagli art. 4,5 e 6 del citato D.M.”.

L'esercizio 2023 per le due gestioni evidenzia un avanzo finanziario di euro 7.458,07

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Unitamente al Rendiconto finanziario viene fornita la situazione amministrativa che rappresenti i saldi di cassa e/o tesoreria all'inizio dell'anno unitamente agli incassi e ai pagamenti effettuati in conto competenza e in conto residui.

Per quanto riguarda il solo Collegio i residui attivi finali totali al termine dell'esercizio appena concluso sono pari a € 52.768,85 di cui di esercizi precedenti € 41.726,63

I residui passivi iniziali, che, risultavano essere pari a € 58.865,23, sono stati pagati, nel corso del 2023, per € 49.555,28. I residui passivi finali ammontano ad euro 61.675,26 di cui 9.309,95 riferibili ad esercizi precedenti.

Per l'Organismo di Mediazione i residui attivi iniziali erano pari ad € 730,05 e quelli finali ammontano ad € 1.357,69. I residui passivi del 2022 sono stati pagati per € 1.470,53 e i residui passivi finali sono pari ad € 35.904,78 di cui 24.200,00 riferibili ad esercizi precedenti.

L'analisi del risultato di Amministrazione del Collegio e dell'Organismo di Mediazione evidenzia un avanzo, infatti la somma algebrica della consistenza di cassa (disponibilità liquide in cassa e presso le banche) e dei residui attivi e passivi è pari a € 418.742,39.

L'avanzo di cassa congiunto alla fine dell'esercizio pari a € 462.195,89 è dato dalla somma delle seguenti voci:

- denaro in cassa pari a € 42,24;
- carta di credito business easy 97,42;
- somme depositate sul conto corrente postale per € 70.845,28

- somme depositate sul c/c presso Unicredit Banca Spa pari ad € 214.399,46;
- somme depositate sul c/c presso Cariparma Credit Agricole pari ad € 7.888,12;
- Fideuram per € 152.545,55;
- contante nella cassa dell'Organismo di Mediazione per € 30,87;
- somme depositate sul conto corrente dell'Organismo di Mediazione presso Credit Agricole – Cariparma, già cassa di risparmio di Cesena, € 16.346,95;

Se al fondo di cassa finale aggiungiamo quindi i residui attivi finali pari complessivamente a € 54.126,54 e sottraiamo i residui passivi finali pari a € 97.580,04 otteniamo l'avanzo di amministrazione pari ad 418.742,39 che, per l'esercizio appena concluso, deve essere vincolato per la parte che riguarda il TFR e accessori, come per lo scorso anno. Il totale accantonato a tale fondo è pari, per il 2023, ad € 62.015,48

La scrivente ritiene che il totale delle somme accantonate pari € 62.015,48 sia congruo.

Nei prospetti di concordanza del Collegio e dell'Organismo di Mediazione vengono correttamente rappresentate tutte le grandezze che costituiscono la situazione amministrativa. In particolare viene anche mostrato come lo stesso risultato, cioè un avanzo di amministrazione, lo si raggiunga partendo dalla situazione amministrativa iniziale alla quale vengono sommati algebricamente i residui attivi e passivi iniziali, finali, riscossi o pagati e le entrate accertate e le uscite impegnate.

Considerando i vincoli sopra indicati l'avanzo di amministrazione disponibile è così pari ad € 374.896,18 per il Collegio e (18.169,27) per l'organismo di mediazione il cui risultato negativo deve essere coperto con l'utilizzo della parte disponibile del risultato del Collegio.

B) ESAME CONGIUNTO DEL BILANCIO AL 31.12.2023

COLLEGIO DEI GEOMETRI E ORGANISMO DI

MEDIAZIONE

Il bilancio che viene presentato al vostro esame evidenzia un utile di esercizio (o avanzo economico) pari ad euro 5.233,27 che si compendia nelle seguenti classi riassuntive di valori:

| | |
|--|----------------|
| STATO PATRIMONIALE | |
| A) Crediti verso i soci per versamenti | 0 |
| B) Immobilizzazioni | 5.060 |
| C)Attivo Circolante | 512.683 |
| D)Ratei e risconti attivi | 2.924 |
| TOTALE ATTIVO | 520.667 |
| A) Patrimonio netto | 321.137 |
| B) Fondo rischi ed oneri | 26.850 |
| C)Trattamento di fine rapporto | 62.015 |
| D)Debiti | 93.940 |
| E) Ratei e risconti passivi | 16.489 |
| TOTALE PASSIVO | 520.667 |
| CONTO ECONOMICO | |
| A) Valore della produzione | 281.025 |
| B) Costi della produzione | 273.363 |
| SALDO | 7.662 |
| C)Proventi e oneri finanziari | (2.298) |
| D)Rettifiche di valore di attività finanziarie | 0 |
| E) Proventi ed oneri straordinari | 0 |
| Imposte correnti | (131) |

| | |
|--------------------------|--------------|
| Utile d'esercizio | 5.233 |
|--------------------------|--------------|

Il Consiglio Direttivo ha messo a disposizione del Revisore il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2023 con la relativa nota integrativa, in conformità quanto disposto dall'art. 2429 del Codice Civile.

Il suddetto documento, sotto l'aspetto formale, ottempera alle varie disposizioni di legge in materia e, sotto l'aspetto sostanziale, espone in maniera analitica e vicende della gestione, nonché i criteri adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali e nella determinazione dei componenti positivi e negativi di reddito. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto dei più generali criteri previsti dal Codice Civile, dei Principi Contabili per il bilancio di previsione ed il rendiconto generale degli Enti Pubblici Istituzionali emanati dalla Commissione Ministeriale e nel Regolamento di amministrazione e contabilità deliberato dal Consiglio nazionale Geometri in data 12 settembre 2022 e dal Consiglio Direttivo dell'Ente in data 8 luglio 2003 e successivamente ratificato dall'Assemblea Generale degli Iscritti tenutasi il 15 aprile 2004.

L'applicazione di tali normative, ed in particolare l'imputazione dei costi e dei ricavi secondo il principio di competenza, non si è mai resa incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti della gestione e non si sono verificati i presupposti per l'esercizio delle deroghe di cui agli artt. 2423, quarto comma, e 2423 bis, secondo comma, del Codice Civile.

La Nota Integrativa precisa che i criteri adottati per la formazione del documento sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti.

Ciò premesso, il sottoscritto Revisore conferma che le risultanze del bilancio sono state desunte dalle scritture contabili dell'esercizio e ne attesta la corrispondenza.

Per quanto attiene la specifica competenza, relativamente alla formazione del bilancio ed ai **criteri di valutazione del patrimonio dell'Ente**, espongo quanto segue:

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni tecniche e immateriali sono rappresentate da:

- i costi sostenuti per l'impianto di video conferenza;
- costi sostenuti per l'acquisto di mobili e arredi;
- costi sostenuti per l'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche;
- dai costi sostenuti per l'acquisto di concessioni, licenze e diritti;
- dai costi sostenuti per l'acquisto di altri beni.

E sono iscritti al loro costo storico residuo e le quote di ammortamento ad essi relative sono state correttamente determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla loro prevista utilità futura.

AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati in base a piani che tengano conto della prevedibile durata e intensità del loro utilizzo, risultando altresì conformi alle disposizioni fiscali.

CREDITI NON IMMOBILIZZATI

I crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo; le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state correttamente valutate al costo di acquisizione, le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

DEBITI

I debiti sono correttamente iscritti al valore nominale.

TFR

Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti in conformità di leggi e contratti di lavoro vigenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono determinati secondo l'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

L'avanzo conseguito nel 2023 sia in termini finanziari che economici, seppur di modesta entità, è determinato sostanzialmente da una stabilità nei ricavi e da una diminuzione dei costi.

Nel complesso permane una situazione di sostanziale equilibrio economico, patrimoniale e finanziario e di una gestione in grado di perseguire le finalità istituzionali.

Il giudizio sul bilancio è **positivo, senza riserve**, in quanto esso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

CONCLUSIONI

Il Revisore, ritiene che il Rendiconto Generale sia stato redatto nel rispetto delle norme vigenti e dello statuto, in particolare:

- il bilancio corrisponde alle scritture contabili,
- gli assestamenti del bilancio di previsione sono coerenti con i dati rendicontati,
- la gestione è stata regolare e improntata a criteri di economicità.

Si segnala inoltr, come riportato nella parte conclusiva della Nota Integrativa, che il Consiglio Direttivo ha deliberato di costituire una nuova voce di bilancio denominata “Fondo di Riserva” di euro 7.000 attingendo all’avanzo di gestione.

Per questi motivi il revisore esprime il proprio **parere favorevole all’approvazione da parte dell’Assemblea degli iscritti.**

Reggio Emilia, li 14.04.2024

Il Revisore
Dott.ssa Federica Zaniboni